

VALTROMPIA & VALSABBIA

GAVARDO. Usando materiali di prima scelta e finiture pregiate due giovani architetti bresciani hanno trasformato un fienile di Soprazocco in un appartamento di lusso

Da cascina deprezato a loft «urban chic»

Lampade da Bovezzo, porte e finestre da Mantova
Drappi e tende sono stati confezionati in Inghilterra
E sui 140 metri calpestabili il più costoso dei parquet

Alessandro Gatta

Difficile anche soltanto immaginare la faccia a dir poco stupida di chi nella piccola frazione di Gavardo magari ci è tornato dopo anni e anni. Mentre vagando tra i ricordi ha deciso di cercare con lo sguardo il vecchio fienile dei Bagossi, parte integrante di una storica cascina degli anni Cinquanta, immersa nel verde delle colline di Soprazocco. Occhi strabuzzati e guardo fisso quando al posto del casale si è trovato di fronte un loft per le cui linee e gli interni elegantissimi i complimenti degli esperti davvero si sprecano: da chi lo ha definito «urban chic» a chi invece si è accontentato di buttare lì un «che sapore metropolitano».

DEL BRULLO FIENILE ormai nessuna traccia: al suo posto una casa che dall'esterno dice poco, e invece all'interno dice tutto. Circa 140 metri quadri sviluppati su due livelli, con una camera per piano, due bagni e un soggiorno. Perfino una terrazza da 50 metri. Di quel che era un tempo è rimasto davvero solo un ricordo: ricostruito e progettato in chiave più che

moderna, quasi a voler contrastare (in senso buono) la memoria storica del paese, come un pezzo di metropoli nel cuore delle colline moreniche, a due passi dal lago.

Del loft - abitazione ricavata da un ambiente un tempo unico, di solito una fabbrica o un edificio commerciale - in effetti c'è davvero tutto. Il soggiorno e la camera matrimoniale al piano di sopra, con la cucina e il bagno; la camera degli ospiti e una gigantesca stanza armadio al piano terra. Muri colorati con le tinte neutre della terra l'unico riferimento tangibile del fienile del tempo che fu. Spezzati da tendaggi coloratissimi, anche fucsia. La carta da parati, fatta da veri pezzi unici: realizzati a mano da Designer Guild, gruppo di lavoro capitanato da un ex stilista della moda britannica che ora si è dedicata esclusivamente al settore casa.

PORTE ALTE fino al soffitto, anche due metri e 70, altri pezzi unici arrivati dalla provincia di Mantova. Il pavimento in laminato, un finto legno che in realtà è quasi una plastica, su cui le assi sono solo «proiettate»: in poche parole il parquet

2.0 che non si rovina. Ma pure un soffitto tutto coperto, in cui le lampade sono incassate e illuminate da faretto alogeni a basso consumo, prodotti a Bovezzo.

UNA CASA DEI SOGNI (quasi) a chilometri zero. Soprattutto se si pensa che anche il progettista è cresciuto a un tiro di schioppo. Il valsabbino Paolo Bussi, classe '82, nato a Gavardo e che nel capoluogo lavora (e vive) con la compagna e collega Elisabetta Piotti, originaria invece di Tavernole.

Laureato al Politecnico di Milano, già titolare di uno studio di architettura, sulle orme del padre. Quello di Soprazocco sicuramente rientra nel pantheon dei suoi - anzi, dei loro - lavori più creativi. Insieme al primo punto vendita dei cioccolatieri artigianali Witor's, in Franciacorta: dove dal soffitto colano gocce finte che sembrano di cioccolato e invece sono di polistirolo. Oppure le quattro suite dell'Hotel Sogno di San Felice: la più piccola misura 60 metri quadri e i clienti sono i ricconi dell'Est, russi e arabi.

Anche se questa, davvero, è tutta un'altra storia. ●



Il soggiorno con la cucina: uno dei pezzi forti del loft «urban chic»



L'attenzione ai dettagli è una delle caratteristiche dello spazio

Edilizia

Quartiere San Pietro Scatta l'ampliamento

Prende forma a Gavardo il Piano attuativo residenziale in località San Pietro. Dettagli già definiti sul finire dello scorso anno: si tratta di un intervento che si configura come il naturale completamento dell'insediamento residenziale limitrofo.

Sette le nuove costruzioni previste: tutte villette singole, tra cui due «binate», con una superficie lorda calpestabile media di circa 160-170 metri quadrati, sviluppata su uno o due piani oltre al piano interrato. La volumetria di ogni unità abitativa è dunque compresa tra i 480 e i 520 metri cubi, per una volumetria totale di 3600 metri cubi.

NIENTE DI NUOVO dal punto di vista urbanistico: la zona interessata, anche se piantumata a olivi e querce, già nel vecchio Prg era stata definita come zona omogenea e «residenziale di espansione».

I privati che realizzeranno il piano edificatorio si occuperanno anche delle opere di urbanizzazione primaria, come l'allargamento della strada privata d'accesso,



Via libera ai cantieri

partendo da via Roma, dagli attuali 3,8 metri fino a una larghezza di circa 5 metri, garantendone la circolazione a doppio senso.

Verranno inoltre realizzate la cunetta (a monte) per la raccolta dell'acqua piovana e le relative caditoie stradali; la fognatura nera verrà invece convogliata.

Nell'allargamento previsto verranno anche posizionati i condotti per i servizi tecnologici: acqua, gas, corrente elettrica e illuminazione pubblica, linea telefonica. Non mancano gli oneri per le casse comunali, calcolati in circa 77 mila euro quale «contributo per opere di urbanizzazione» e 95 mila come «monetizzazione di standard urbanistici». **A.GAT.**

GARDONE. Sostituisce Mario Ravenoldi che se ne va dopo tre anni

Locale, cambio al vertice: Gallo nuovo comandante

È il 54enne Carlo Gallo il nuovo comandante della Polizia locale di Gardone. A lui il compito di guidare gli agenti, cinque in tutto più un'impiegata, dopo che negli ultimi dieci anni ha ricoperto la stessa carica a Vaprio d'Adda, Brembate e Comun Nuovo. Gallo rileva il timone dal comandante Mario Ravenoldi, che se ne va dopo quasi tre anni.

«La scelta è caduta su Gallo - ha precisato il sindaco Pierangelo Lancelotti - perché è un

professionista dotato di grande esperienza. Con il suo arrivo ci saranno una serie di novità. In primis, a breve, il trasloco nella nuova sede della Polizia locale - l'ex ufficio del giudice di pace, di proprietà del Comune, sopra la farmacia comunale alle Torri - Posizione logisticamente strategica, centrale e dotata di parcheggi, vicina al municipio. Per il riutilizzo dei vecchi locali di via San Rocco stiamo valutando una serie di idee, compresa quella di far-



Sindaco e nuovo comandante

ne un polo espositivo e culturale. Il comandante Gallo - ha proseguito Lancelotti - ha inquadrato gli obiettivi amministrativi. Abbiamo a cuore la sicurezza dei cittadini in generale, ovviamente, ma teniamo molto anche al corretto funzionamento della raccolta differenziata totale. Per le aree e le tematiche più delicate si lavorerà in sinergia».

È RIPARTITO infine il Patto di Sicurezza, che coinvolge carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Corpo forestale dello Stato e Polizia locale dei comuni di tutta la Valle. «È importante la collaborazione tra i vari corpi per avere risultati concreti e migliori». ● **L.P.**

brevi

SAREZZO BANDE IN CONCERTO SUL PALCO DEL TEATRO SAN FAUSTINO

Nell'ambito della rassegna «Il resto è fiera», oggi alle 16,30 il teatro San Faustino di Sarezzo ospiterà un concerto del maestro trombettista Marco Pierobon, insieme alle bande giovanili gemellate di Manerbio e di Sarezzo, la Manfredini Junior e la Santa Cecilia Young. Ingresso gratuito.

LUMEZZANE AMICI DEGLI ANZIANI: UNA GRANDE FESTA PER I QUARANT'ANNI

In mattinata, alle 11, l'associazione «Amici degli anziani» di Lumezzane celebrerà il 40esimo dalla fondazione con una messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Apollonio. Ci sarà poi il pranzo sociale a cui sono stati invitati tutti i sindaci e gli assessori ai Servizi sociali nominati tra il 1975 e il 2015.

GARDONE APRE I BATTENTI L'HAMBURGERIA DELLA VALTROMPIA

Aprirà oggi la prima hamburgeria della Valtrompia, sulla Provinciale 345 all'altezza di Gardone, prima della rotonda del centro Le Torri. Locale che proporrà ai clienti solo prodotti a chilometri zero. L'inaugurazione alle 15 con una promozione: patatine e dolce gratis per chi ordina un hamburger.

COLLIO. Il corso sta spopolando in alta valle

Cucina, tutti a lezione dai «maestri» del Tamì

Complice forse la persuasione televisiva il gusto per la cucina spopola anche in Valtrompia; e in questi giorni per chi vuole cimentarsi tra pentole e fornelli c'è un'occasione offerta, a Collio, dai fratelli Mauro e Michele Lazzari.

Dopo aver aperto nel dicembre del 2010, in una antica costruzione di famiglia in piazza Zanardelli, il ristorante «Tamì», nel quale in un ambiente raccolto fatto di piccoli locali separati da muri secolari offrono menù che mescolano antico e moderno, si sono

convinti che Collio, con la nuova generazione di operatori turistici, può esprimere tanto.

Così hanno messo a disposizione la loro bravura, e hanno lanciato un corso di cucina, subito esaurito, che terminerà il 2 aprile; e visto il successo ne hanno proposto un secondo, che si tiene di lunedì e si concluderà il 13 aprile. Con 100 euro si partecipa (dalle 20) a quattro lezioni seguite dalla degustazione del cucinato. Per saperne di più basta telefonare a Mauro chiamando il 335 6846358. ● **B.BERT.**

LUMEZZANE. Led e acquisizione dei punti luce di Enel le priorità

La bolletta è troppo salata Pronto il piano anti sprechi

Lumezzane nel 2015 spenderà 121.500 euro per la gestione dei punti luce sparsi in paese. Per manutenzione ordinaria, controlli e riparazione dei guasti. Una bella spesa, che da un paio d'anni ormai si sta cercando di contenere.

Dal 2009 è Enel Sole a gestire l'illuminazione pubblica valdobbina. Sul territorio ci sono 2.892 punti luce di vario tipo, dei quali 2.046 proprio di Enel Sole e 846 del Comune.

A pesare sulla bolletta della luce sono i costi di manuten-

zione soprattutto per gli oltre 2 mila punti di Enel Sole, le cui lampade devono essere rimpiazzate con cadenza regolare perché obsolete (funzionano a vapore di mercurio).

ALLA FINE del 2013 è partita la trattativa per riscattare i punti di Enel Sole e poter così gestire in un altro modo, con un occhio al risparmio energetico, l'illuminazione pubblica di tutta la Valdobbina.

«Non c'è una scadenza per acquisire i punti luce - dice l'as-

sessore al Patrimonio Stefano Gabanetti -, ma la procedura è in fase avanzata e speriamo di tagliare il traguardo entro l'anno: per risparmiare e per offrire un servizio di qualità ai cittadini».

IL VANTAGGIO di essere proprietario di tutti i punti luce è quello di poter decidere come regolarli e se illuminare determinate zone invece di altre. L'obiettivo è il passaggio ai led, che, se regolati a dovere, si accendono solo al passaggio delle au-

to. Una soluzione che peserebbe meno sulle casse comunali, dalle quali ogni anno escono 400 mila euro tra gestione e consumo. Il cambio di rotta è previsto dal Piano regolatore per l'illuminazione comunale (Pric), approvato in Consiglio nel marzo del 2012 anche per garantire l'adeguata illuminazione ai parchi e alle zone sensibili del territorio.

«Quando li avremo riscattati - conclude l'assessore - apriremo una gara pubblica per darli in gestione. Stiamo valutando se farlo con altri comuni o attraverso la Provincia, visto che in Regione ci sono bandi che offrono possibilità a tutto campo. Comunque il progetto di riscattarli c'è e prima poi arriveremo al dunque». ● **F.Z.**

VESTONE. Il nuovo concorso della biblioteca

La Valsabbia che cambia Un racconto fotografico

La dedica è per Gigi Tomasi, un concittadino che amava obiettivi e pellicole e che se n'è andato troppo in fretta, mentre l'invito di Vestone è per tutti i creativi: alla fine di aprile si esauriranno i termini per partecipare al concorso fotografico «La Valle Sabbia: una comunità che cambia» organizzato dalla biblioteca Ugo Vaglia.

L'idea dei promotori chiaramente riassunta dal titolo della gara è proprio quella di raccogliere attraverso tanti punti di vista diversi un portfolio che racconti le trasformazioni economiche, sociali e anche et-

niche che, comuni a tutto il territorio nazionale, hanno interessato anche il territorio valsabbino negli ultimi decenni.

Per partecipare è necessario versare un contributo di 5 euro e presentare opere inedite: un massimo di cinque foto per ogni concorrente a colori o in bianco e nero e scattate nel 2014 o nel 2015.

C'è tempo solo fino al 30 aprile, e bando e scheda di partecipazione si trovano nelle biblioteche, sul sito www.comune.vestone.bs.it e sul gruppo Facebook della raccolta civica vestonese. ● **M.PAS.**